

**La domanda e l'offerta di turismo**

**Pressioni ambientali in relazione al turismo e alle attività ricreative**

**Gestione ambientale del settore**



Il complesso degli interventi, in preparazione dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006, è volto a trasformare i territori olimpici nel comprensorio turistico più moderno d'Europa, per la pratica degli sport della neve e del ghiaccio.

Per estendere le ricadute economiche degli investimenti olimpici a tutta la regione, scongiurando il rischio di produrre un divario tecnologico incolmabile per le altre aree montane e per gli altri territori piemontesi, è nato il "Programma Regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", con il

quale la Regione si propone di promuovere e strutturare turisticamente anche le aree del Piemonte non olimpico, attraverso un programma detto delle "Opere di Accompagnamento".

Il quadro strategico delle politiche turistiche e sportive regionale prevede dunque di rafforzare tutti i territori e di porli nelle condizioni di valorizzare ciascuno la propria eccellenza, si tratti della pratica degli sport invernali o dell'organizzazione di eventi culturali; dei parchi o dei castelli; del termalismo o dell'enogastronomia.

• La disponibilità dei dati media anziché buona per alcuni indicatori è imputabile non a una reale minore disponibilità nei dati, bensì all'impossibilità di utilizzare alcune informazioni nel rispetto del DLgs 322/89.

Indicatore / Indice	DPSIR	Unità di misura	Livello territoriale	Disponibilità dei dati	Situazione attuale	Trend
Strutture ricettive per tipologia	D	numero	Provincia	+++	☺	☺
Movimenti turistici (arrivi e presenze)	D	numero	Provincia Comune	++	☺	☺
Affluenza turistica in rapporto alla popolazione (presenze/residenti)	P	numero	Provincia	++	☺	☺
Durata media della permanenza turistica (presenze/arrivi)	D	giorni	Provincia	+++	☺	☺
Pressione turistica rispetto alla popolazione	P	classi 1 - 6	Comune	++	☺	☺
Pressione turistica rispetto alla superficie	P	classi 1 - 6	Comune	++	☺	☺

## 14.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI TURISMO

Continua la crescita, in atto ormai da alcuni anni, della capacità ricettiva del Piemonte. Nel 2004 si contano 3.591 esercizi attivi contro i 3.360 del 2003. In aumento anche i valori di arrivi e presenze.

### 14.1.1 L'offerta ricettiva

Il tasso di crescita dell'offerta ricettiva piemontese si mantiene nel 2004 pari a quello degli ultimi anni per quanto riguarda il numero di esercizi, mentre risulta in lieve aumento per i posti letto.

**Tabella 14.1 - Offerta ricettiva e movimenti turistici (numero) - anno 2004**

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Piemonte
Esercizi	313	291	112	930	202	1.115	478	150	3.591
Camere	4.312	2.014	1.991	11.811	6.073	24.008	13.117	2.234	65.560
Letti	8.537	4.666	5.305	27.829	15.140	52.252	33.245	5.221	152.195
Bagni	3.463	1.671	1.202	8.352	3.535	18.403	8.420	1.426	46.472
Arrivi	187.635	83.335	74.198	351.976	300.785	1.209.547	600.351	64.815	2.872.642
Presenze	508.465	192.522	242.671	1.021.832	874.714	3.938.002	2.257.005	306.387	9.341.598

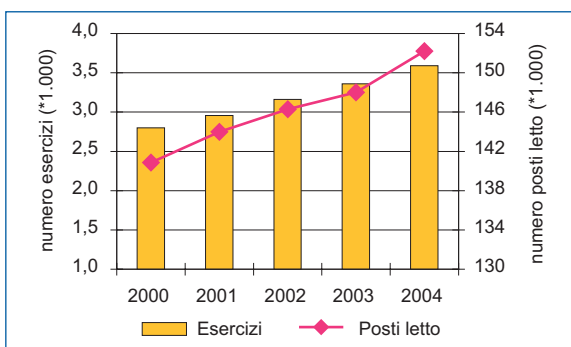
Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Gli esercizi del settore alberghiero rappresentano il 41,7% del totale contro il 58,3% del settore extralberghiero, mentre per i posti letto i valori per i due settori corrispondono rispettivamente al 46,4% e al 53,6 % della dotazione complessiva. L'aumento del

numero di esercizi dal 2003 al 2004 è avvenuto prevalentemente nel settore extralberghiero, con 215 unità in più contro le 16 dell'alberghiero.

La tipologia più rappresentata è sempre l'albergo con 1.446 esercizi, ma le categorie in più forte

Figura 14.1 - Totale esercizi e posti letto - anni 2000-2004



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

incremento appartengono tutte al settore extralberghiero: il Bed & Breakfast (che con un aumento di 121 unità si porta a quota 517 esercizi), l'agriturismo (453 esercizi contro i 408 del 2003) l'affittacamere (273 e 204 con ristorante, con un aumento complessivo di 20 unità), seguite dalle altre tutte in aumento, sebbene in minore misura.

Tabella 14.2 - Tipologia di offerta ricettiva - anno 2004

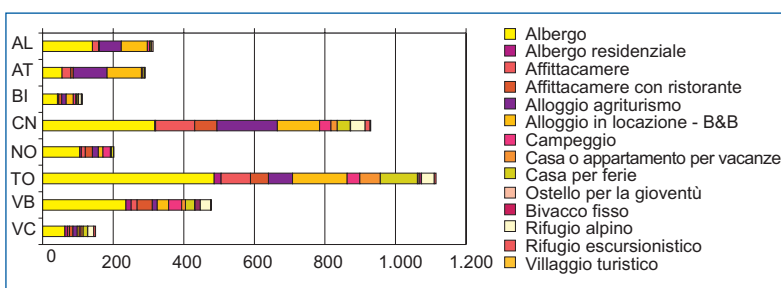
Tipologia	Stelle	Esercizi	Camere	Letti
Albergo	1/2/3/4/5	1.446 (+12)	35.958	67.433
Albergo residenziale	2/3/4	51 (+4)	1.551	3.199
<b>Totale alberghiero</b>		<b>1.497(+16)</b>	<b>37.509</b>	<b>70.632</b>
Affittacamere	-	273 (+17)	1.920	2.391
Affittacamere con ristorante	-	204 (+3)	967	1.775
Alloggio agriturismo	-	453 (+45)	2.999	5.451
Alloggio in locazione -B&B	1/2/3/4	517 (+121)	1.111	2.198
Bivacco fisso	-	22 (+0)	24	237
Campeggio	1/2/3/4	149 (+2)	14.861	46.901
Casa o appartamento per vacanze	-	100 (+10)	1.710	4.248
Casa per ferie	1	199 (+11)	4.569	11.375
Ostello per la gioventù	-	15 (+1)	132	579
Rifugio alpino	-	131 (+2)	661	4.674
Rifugio escursionistico	-	26 (+2)	94	512
Villaggio turistico	2/3/4	5 (+1)	403	1.922
<b>Totale extralberghiero</b>		<b>2.094 (+215)</b>	<b>28.051</b>	<b>81.563</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.591 (+231)</b>	<b>65.560</b>	<b>152.195</b>

• Il numero tra parentesi nella colonna esercizi si riferisce all'aumento rispetto al dato del 2003.

Il numero più alto di esercizi ricettivi compete alla provincia di Torino, seguita da Cuneo e con un distacco più ampio da Verbania, Asti e Alessandria. In quasi tutte le province la categoria alberghiera è quella dominante. Gli affittacamere sono presenti in numero elevato soprattutto nelle province di Torino e Cuneo; gli agriturismo e i Bed&Breakfast in quelle di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino.

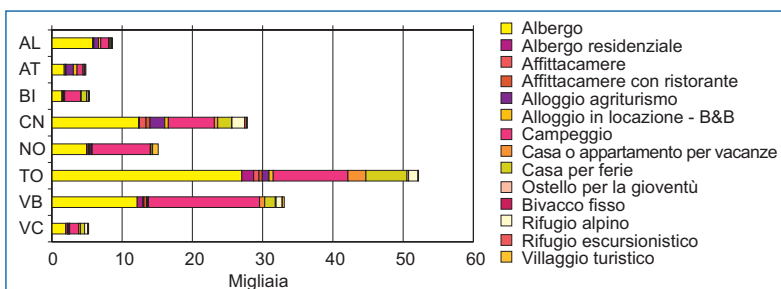
I campeggi sono diffusi specialmente nel verbanese, nel torinese, nel cuneese e nel novarese, dove rappresentano la seconda tipologia di struttura dopo gli alberghi per numero di posti letto messi a disposizione.

Figura 14.2 - Esercizi per provincia e tipologia di esercizio (numero) - anno 2004



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Figura 14.3 - Posti letto per provincia e tipologia di esercizio (numero) - anno 2004



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

## box 1 Interventi per i Giochi Olimpici invernali Torino 2006

Il programma delle opere connesse ai preparativi per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 si pone come obiettivo primario la qualificazione dei comprensori sciistici sedi dei Giochi Olimpici, la valorizzazione dell'evento nonché del patrimonio e delle risorse presenti sul territorio.

Le Olimpiadi invernali sono viste come occasione di sviluppo e di promozione turistico-sportiva che necessita, per stabilizzare nel tempo l'aumento dei flussi turistici indotti dalle Olimpiadi, di disporre di un'offerta turistica differenziata e di qualità oltre che di servizi efficienti.

Gli interventi di ampio respiro previsti nell'arco di pochi anni hanno richiesto un lavoro intenso da parte di tutti i soggetti interessati, al fine di garantire non solo il raggiungimento dello scopo ma anche la corretta pianificazione nel rispetto dell'ambiente e delle comunità coinvolte.

A tal proposito le disposizioni per la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e viarie, necessarie allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici sono dettate dalla Legge 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici invernali Torino 2006".

Questa legge disciplina, altresì, la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici, divise nelle diverse aree tematiche di intervento sotto elencate:

- sviluppo delle aree turistiche invernali con la creazione di Comuni montani turistici, anche attraverso il potenziamento degli impianti di arroccamento e la realizzazione di strutture per l'accoglienza;
- infrastrutture ritenute strategiche per la valorizzazione territoriale del prodotto turistico specifico di riferimento;
- infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, aeroportuali;
- interventi di assetto territoriale e di rinaturalizzazione;
- interventi sul sistema fognario -

- acquedotti - collettori
- interventi sul sistema sanitario al fine di garantire un servizio medico ordinario e in caso di maxi emergenza durante il periodo dei Giochi;
- interventi collegati all'evento olimpico di particolare aspetto sociale.

La Regione Piemonte, sulla base anche dell'approvazione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano degli Interventi legati alle Olimpiadi, ha costituito un Gruppo di lavoro multidisciplinare denominato Coordinamento Torino 2006 (DGR n° 1 - 29648 del 10 marzo 2000 Costituzione gruppo di lavoro Regionale "Torino 2006") costituito dalle Direzioni Regionali competenti in relazione al lavoro istruttorio di valutazione del piano degli interventi olimpici. L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha fornito il necessario supporto tecnico.

Al progetto corale Piemonte 2006 concorrono quindi tutti gli enti di governo con competenze territoriali e ambientali del Piemonte, con ambiti di azione diversi ma con finalità convergenti e condivise di sviluppo economico e sociale.

### Alcuni dati sulle piste dei comprensori olimpici

Gli impianti sciistici della Via Lattea permettono di raggiungere come punto più alto quota 2.840 metri partendo da Sestriere (altitudine 2.035 m), quota 2.500 metri da Sauze D'Oulx (1.509 m), quota 2.329 metri da Clavière (1.760 m) e 2.701 metri da Cesana - Sansicario (1.700 m). Tale comprensorio dispone di circa 400 km di piste, 80 dei quali innevabili artificialmente.

Gli impianti di Bardonecchia consentono la salita da quota 1.312 a quota 2.750, offrono circa 110 km di piste, 20 km innevabili artificialmente, mentre sono 50 i km di piste che si estendono dal punto più alto (2.700 m) agli

impianti di risalita di Pragelato posti ad una altitudine di 1.524 m.

### Eventi e strategie per accrescere la ricettività

Il Piemonte si prepara ad accendere i riflettori sui XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 mettendo in atto alcune strategie per sfruttare al meglio, rendere duraturo nel tempo e non circoscritto alle zone olimpiche, il forte richiamo che il tanto atteso evento eserciterà in un periodo molto breve dell'anno a venire.

Nelle zone coinvolte dai Giochi l'azienda turistica delle montagne olimpiche ATL 2 ha lanciato la campagna "Ospita un familiare dei campioni" volta a garantire l'accoglienza a parenti e amici degli atleti di Torino 2006. Si calcola che questa speciale fetta di pubblico incrementerà di circa 5.000/6.000 persone la popolazione nei territori olimpici per un periodo di pochi giorni. I cittadini dei comuni interessati sono stati perciò chiamati a contribuire all'organizzazione mettendo a disposizione le loro abitazioni. L'iniziativa dell'ATL 2 è stata avviata con una campagna di comunicazione e una festa di apertura svoltasi al Palaruffini, organizzata per chi ha accettato di affittare la propria casa per aumentare temporaneamente la ricettività dell'area.

Il programma più ambizioso ed esteso è però quello delle "Opere di Accompagnamento" all'evento olimpico: gli interventi strutturali, concertati fra Regione ed Enti locali di tutto il Piemonte, intendono dotare di infrastrutture turistico-sportive il territorio che non ospiterà le gare dei XX Giochi Olimpici Invernali. Esso comprende 136 opere distribuite su tutte le province e suddivise in sei grandi linee tipologiche: il Sistema Neve, il Sistema Sport, il Sistema dei Beni Culturali, il Sistema Fluviale del Po e Sesia, il Sistema

Termale, il Sistema Infrastrutturale e Altri interventi. L'investimento totale è di 322 milioni di euro, di cui 168,5 stanziati dalla Regione Piemonte e il resto suddiviso fra gli Enti locali.

Sono già state ultimate o in fase di completamento 41 opere, e quasi tutte le altre saranno terminate entro la fine del 2005.

Altri programmi riguardano zone meno estese. Per esempio il nuovo polo fieristico di Milano-Rho-Però, vicinissimo al confine regionale e a Novara, potrebbe esercitare nei confronti del Piemonte una temibile concorrenza, ma potreb-

be essere visto anche come una nuova opportunità. La Regione si propone di sfruttare la situazione attraverso la creazione di nuovi centri congressi per accrescere l'offerta sul segmento congressuale, l'incremento dell'offerta ricettiva nel novarese e la riqualificazione di quella esistente sulle esigenze peculiari della clientela business, con palestre, occasioni di relax, adozione di moderne tecnologie e diffusione di prodotti piemontesi d'eccellenza (enogastronomia, prodotti dei Distretti).

A seguito del passaggio dal Colle delle Finestre della tappa del Giro d'Italia

Savigliano-Sestriere che ha richiamato molta attenzione in Italia ma anche all'estero, gli enti locali hanno avviato un progetto di valorizzazione ambientale, turistica, forestale e agricola dell'area delle strade ex militari a cavallo tra le valli Susa e Chisone, caratterizzate da numerose attrattive, quali parchi, eco-musei, luoghi di culto e di cultura materiale, fortificazioni e borgate. Un intervento che sembra funzionare soprattutto nel caso di eventi di breve durata è la promozione degli affitti a rotazione delle seconde case, seguendo l'esempio delle montagne olimpiche.

### 14.1.2 I movimenti turistici

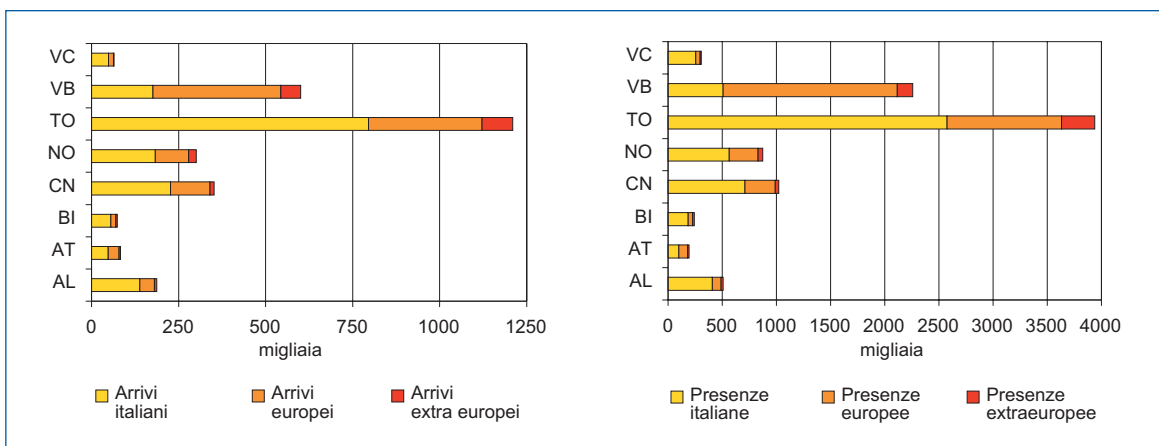
Mentre le presenze turistiche nazionali mostrano un andamento stazionario già da alcuni anni, la tendenza alla crescita del turismo piemontese viene confermata da un aumento delle presenze nel 2004 del 4,4% rispetto all'anno precedente.

In particolare viene superato per la prima volta il tetto dei 9 milioni di presenze (numero di turisti moltiplicato per i pernottamenti).

Gli oltre 4 milioni di presenze straniere rappresentano il 43,16% del movimento complessivo del 2004

(contro il 41,64% nel 2003) testimoniando, a fronte dei 5.309.511 di presenze italiane (l'incremento nel 2004 è stato di 89.715 presenze), un crescente interesse dei paesi oltralpe, ma non solo, verso il Piemonte. Sono infatti perlopiù europei i turisti stranieri che scelgono il Piemonte come meta delle loro vacanze, in ordine tedeschi (12% delle presenze totali), francesi (5,21%), britannici (5,11%), olandesi (4,23%), svizzeri (2,77%), seguiti dagli statunitensi (2,12%). Questi ultimi sono principalmente interessati all'arte e ai musei di Torino, mentre gli altri al capoluogo spesso prediligono i laghi, le montagne olimpiche oppure Langhe e Roero.

Figura 14.4 - Arrivi e presenze - anno 2004



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

• Confrontando i grafici di arrivi e presenze si deduce che i tempi di permanenza riferiti a italiani e stranieri sono analoghi, tranne che nel verbano, dove gli stranieri registrano proporzionalmente un numero di presenze più alto rispetto agli arrivi, segno che tendono a fermarsi per periodi più lunghi rispetto agli italiani che scelgono le stesse località.

**Tabella 14.3 - Distribuzione delle presenze nelle ATL - anno 2004**

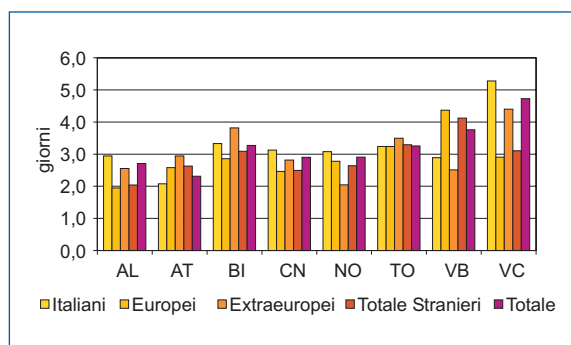
ATL	Presenze italiane	Presenze straniere	Presenze totali
Distretto Laghi	951.942	1.993.135	2.845.077
Area Metropolitana Torinese	1.713.985	917.733	2.631.718
Valle Susa - Pinerolese	654.294	382.452	1.036.746
Cuneo	602.955	154.150	757.105
Alexala	408.972	99.493	508.485
Valsesia- Vercelli	255.420	50.967	306.387
Novara	222.526	64.116	286.642
Canavese - Valli di Lanzo	206.854	62.684	269.538
Langhe e Roero	107.227	157.500	264.727
Biella	185.310	57.361	242.671
Asti	100.026	92.496	192.522
<b>Totale Regione</b>	<b>5.309.511</b>	<b>4.032.087</b>	<b>9.341.598</b>

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Al primo posto nella graduatoria per ATL si trova come sempre il distretto dei laghi, caratterizzato da più di 2.800.000 presenze la cui componente straniera è pari a oltre i due terzi del totale, seguono l'area metropolitana torinese che riscuote un buon successo turistico e le montagne olimpiche. Queste ultime hanno visto crescere le presenze nel 2004, anno meno favorevole del 2003 dal punto di vista climatico, soprattutto grazie agli sciatori transalpini che stanno scoprendo le montagne piemontesi.

Il tempo di permanenza medio della regione resta pressoché invariato a 3,25 giorni.

**Figura 14.5 - Tempi di permanenza medi per provincia e provenienza turistica - 2004**



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Sono le province di Vercelli, Verbania, Torino e Biella a riportare i valori più alti dei tempi di permanenza. Analizzando invece i dati a scala comunale si scopre che la località dove i turisti si fermano di più è Vercelli, con 8,5 giorni. Il centro termale di Acqui Terme trattiene i visitatori mediamente per 7,6 giorni, Cannero Riviera per 6,4 giorni, mentre le località sciistiche del comprensorio olimpico Sauze d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia superano tutte i 5 giorni. Il tempo di per-

manenza si aggira intorno a 4,5 giorni nelle località lacuali di Verbania e Cannobio (con l'eccezione di Stresa la cui media si abbassa per la relativa breve durata degli eventi congressuali che frequentemente ospita) e a 3 giorni nel capoluogo torinese.

## 14.2 PRESSIONI AMBIENTALI IN RELAZIONE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ RICREATIVE

I primi cambiamenti legati alla promozione turistica delle aree olimpiche sono già stati evidenziati dall'aumento delle presenze nel corso degli anni 2003 e 2004.

Non a caso si collocano fra i comuni con maggiore movimento turistico le località montane di Sestriere e Bardonecchia, sebbene perda terreno Sauze d'Oulx che nel 2004 occupava l'ottavo posto. Il richiamo più forte continua ad esercitarlo Torino, con una crescita di ben 207.691 presenze, grazie probabilmente agli eventi e alle numerose iniziative culturali che vi vengono ospitate; non bisogna dimenticare inoltre che il capoluogo veste sempre più spesso i panni di set cinematografico. Altra novità, ai primi posti della graduatoria per numero di presenze è Acqui Terme, inclusa dalla Regione nel programma di opere di accompagnamento, che prevede, tra gli altri interventi, proprio il potenziamento del centro termale.

I livelli di pressione sulle località piemontesi si sono leggermente modificati in conseguenza dei cambiamenti che stanno coinvolgendo la regione.

Anche nel 2004 la città di Torino detiene livelli di pressione molto bassi rispetto alla popolazione e alti invece rispetto alla superficie territoriale.

Molto alti o alti i livelli di pressione sia rispetto alla popolazione che alla superficie nei comuni che si

affacciano sul Lago Maggiore, relativamente ai trimestri primaverile ed estivo. Sestriere si attesta sul livello di pressione molto alto rispetto alla popolazione durante l'intero arco dell'anno e alto rispetto alla superficie nei mesi tra gennaio e marzo.

Bardonecchia invece ha riportato livelli di pressione molto alti solo rispetto alla popolazione in due momenti distinti dell'anno, nei mesi invernali e in quelli estivi.

**Tabella 14.4 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione dei primi 10 comuni per presenze - anno 2004**

Comune	Residenti al 31.12.2004	Presenze 2004	1° L <sup>p</sup> trimestre	2° L <sup>p</sup> trimestre	3° L <sup>p</sup> trimestre	4° L <sup>p</sup> trimestre					
1 Torino	TO	902.255	2.007.898	0,006	1	0,006	1	0,005	1	0,008	1
2 Verbania	VB	30.796	661.069	0,008	1	0,074	3	0,147	<b>5</b>	0,010	1
3 Stresa	VB	5.066	385.049	0,043	3	0,332	<b>6</b>	0,402	<b>6</b>	0,083	4
4 Baveno	VB	4.741	379.814	0,018	2	0,314	<b>6</b>	0,516	<b>6</b>	0,050	3
5 Cannobio	VB	5.114	267.197	0,006	1	0,172	<b>6</b>	0,386	<b>6</b>	0,021	2
6 Sestriere	TO	877	247.255	2,285	<b>6</b>	0,318	<b>6</b>	0,280	<b>6</b>	0,287	<b>6</b>
7 Novara	NO	102.746	184.860	0,005	1	0,005	1	0,005	1	0,005	1
8 Acqui Terme	AL	20.142	165.426	0,004	1	0,022	2	0,043	3	0,020	2
9 Dormelletto	NO	2.546	158.927	0,018	2	0,156	<b>5</b>	0,493	<b>6</b>	0,026	2
10 Bardonecchia	TO	3.015	150.838	0,243	<b>6</b>	0,066	3	0,181	<b>6</b>	0,065	3

**Numero di presenze turistiche / (n° abitanti \* n° notti medie trimestre)**

**Livelli di pressione L<sup>p</sup>**

Da 0 a 0,01	1 - Molto bassa
Da 0,011 a 0,03	2 - Bassa
Da 0,031 a 0,08	3 - Media
Da 0,081 a 0,12	4 - Medio-alta
Da 0,121 a 0,17	5 - Alta
> 0,17	6 - Molto alta

**Tabella 14.5 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie dei primi 10 comuni per presenze - anno 2004**

Comune	Superficie km <sup>2</sup>	1° L <sup>s</sup> trimestre	2° L <sup>s</sup> trimestre	3° L <sup>s</sup> trimestre	4° L <sup>s</sup> trimestre					
1 Torino	TO	130,2	3651,93	<b>5</b>	3856,71	<b>6</b>	3300,84	<b>5</b>	4654,67	<b>5</b>
2 Verbania	VB	37,7	564,15	3	5422,62	<b>5</b>	10830,46	<b>6</b>	701,72	4
3 Stresa	VB	34,0	565,37	3	4380,05	<b>5</b>	5301,29	<b>5</b>	1088,12	4
4 Baveno	VB	16,7	461,83	3	7972,50	<b>5</b>	13075,08	<b>6</b>	1256,13	4
5 Cannobio	VB	49,6	52,56	2	1583,52	4	3555,38	<b>5</b>	195,75	2
6 Sestriere	TO	26,0	6879,09	<b>5</b>	957,70	4	842,99	3	863,45	4
7 Novara	NO	103,1	428,50	3	464,98	3	450,29	3	449,43	3
8 Acqui Terme	AL	34,0	237,80	3	1194,95	4	2326,49	4	1103,99	4
9 Dormelletto	NO	7,4	544,89	3	4828,76	<b>5</b>	15271,14	<b>6</b>	816,72	4
10 Bardonecchia	TO	132,1	501,00	3	135,35	2	372,27	3	133,23	2

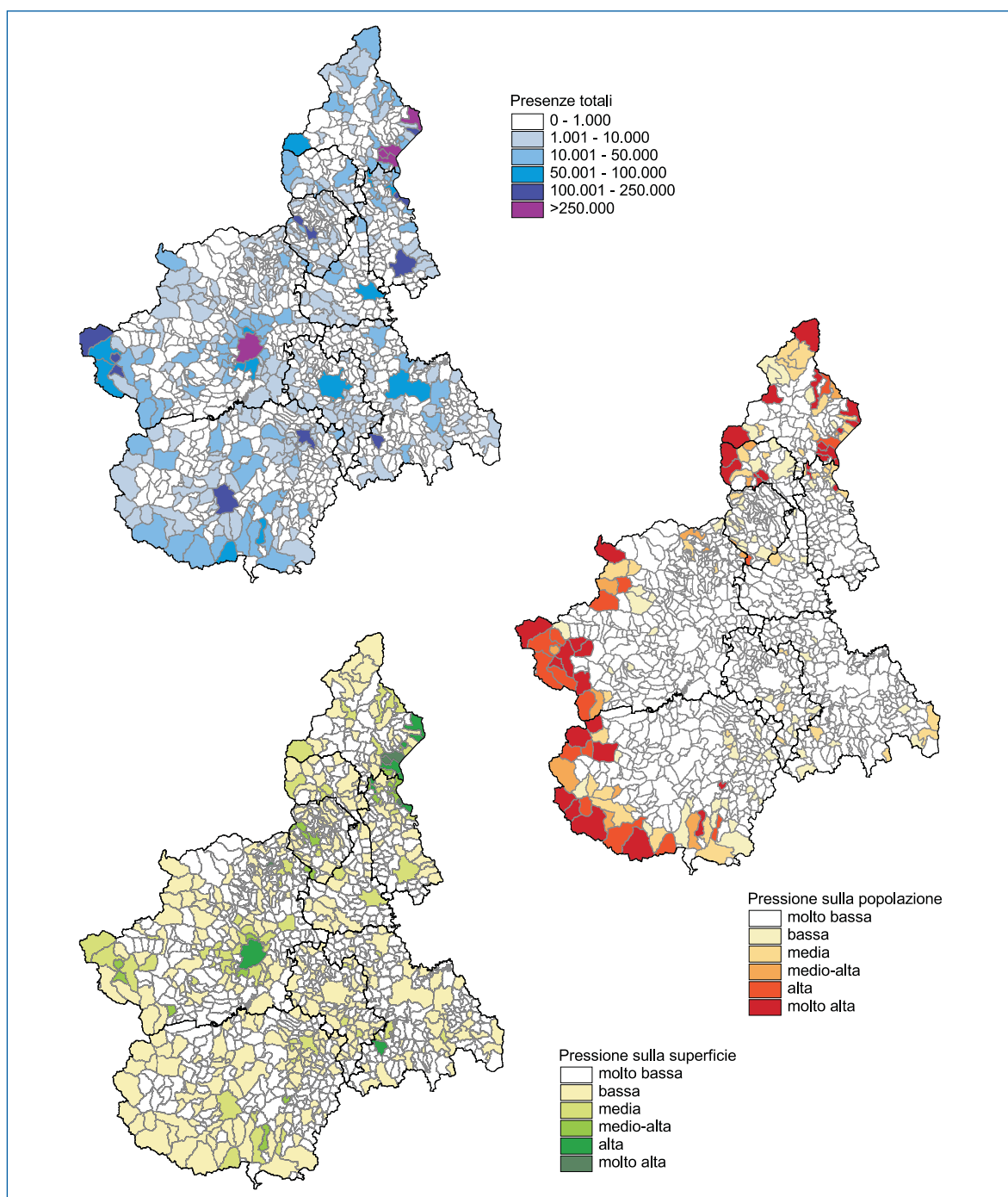
**Numero di presenze turistiche / km<sup>2</sup>**

**Livelli di pressione L<sup>s</sup>**

Da 0,00 a 10,00	1 - Nulla
Da 10,01 a 200,00	2 - Molto bassa
Da 200,01 a 600,00	3 - Bassa
Da 600,01 a 2.000,00	4 - Media
Da 2.000,01 a 8.000,00	5 - Alta
> 8.000,01	6 - Molto alta

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi; elaborazione Arpa Piemonte

Figura 14.6 - Presenze turistiche e pressioni a livello comunale - 3° trimestre 2004



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi; elaborazione Arpa Piemonte

## 14.3 GESTIONE AMBIENTALE DEL SETTORE TURISTICO

### 14.3.1 Aspetti ambientali delle Olimpiadi 2006

Il Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (TOROC) è il primo ente nel settore dello sport che aderisce al sistema EMAS, impegnandosi a sviluppare un sistema di gestione

ambientale per garantire il controllo dei programmi di sostenibilità e degli aspetti ambientali dell'organizzazione. Nel marzo 2004 ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e nel settembre 2004 la convalida ai sensi del Regolamento EMAS la dichiarazione ambientale.

Il TOROC elabora progetti e iniziative ambientali in risposta agli impegni presi in fase di candidatura, ai principi dell'Agenda XXI o del Movimento Olimpico e



ai risultati della Valutazione Ambientale Strategica. Gli obiettivi di miglioramento previsti nel sistema di gestione ambientale del TOROC sono i seguenti:

- sviluppare strumenti di comunicazione ambientale;
- valorizzare le prestazioni ambientali di sponsor e fornitori dei Giochi;
- verificare la corretta gestione ambientale delle opere permanenti;
- introdurre requisiti ambientali nella realizzazione delle opere temporanee;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte negli uffici;
- rendere i Giochi un evento a impatto neutro sul clima;
- minimizzare gli impatti della gestione dei rifiuti prodotti durante l'evento.

Il TOROC ha inoltre ricevuto dalla Commissione Europea l'incarico per un progetto di diffusione del marchio europeo di qualità ecologica (Ecolabel) per il servizio di ricettività turistica all'interno dell'area olimpica piemontese.

### 14.3.2 Ecoturismo in Piemonte

A cura di **Marco Glisoni** - Arpa Piemonte

Si sta assistendo in Piemonte a dei primi sporadici tentativi di creare, all'interno dell'offerta dell'industria turistica regionale, uno spazio dedicato all'Eco-turismo<sup>1</sup>.

La comunicazione della Commissione Europea su "Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo" esordisce affermando che *"Le sfide per un turismo europeo sostenibile sono legate sia ai modelli di consumo, in particolare la distribuzione stagionale del turismo e i viaggi a fini turistici, sia ai suoi modelli di produzione, ossia la catena del-*

*l'offerta e le destinazioni turistiche. Un atteggiamento sostenibile del turista e una buona governance pubblica e privata sono fattori chiave per modificare i modelli di turismo non sostenibili."*

Le iniziative in atto possono essere suddivise in due categorie:

- 1) azioni legate ai territori turistici - es. Agenda 21 e registrazione EMAS di comuni e territori turistici (es. area olimpica);
- 2) azioni legate all'impresa turistica - es. certificazione ambientale o energetica per strutture turistiche (es. Ecolabel Europeo).

Entrambe queste azioni necessitano di una visione territoriale (sociale ed economica) legata in particolare agli impatti dovuti ai trasporti e alle infrastrutture ambientali (gestione rifiuti e acque).

Alcuni risultati positivi evidenziano l'interesse da parte degli operatori e la disponibilità verso strumenti di valorizzazione, ma anche la carenza di una strategia integrata sulla tematica che potrebbe permettere la sinergia delle diverse iniziative e dei vari attori e portatori di interesse.

In questa ottica potrà essere collocato lo sviluppo dello standard Ecolabel Europeo che permette uniformità di comportamenti (confrontabili a livello internazionale) e assicurazioni di serietà verso il turista europeo. In particolare, occorrerà concentrare l'attenzione e gli sforzi nel prossimo futuro sui flussi turistici concentrati in aree e in periodi limitati che possono causare forti impatti sull'ambiente naturale, soprattutto nelle aree fragili e di maggiore pregio (parchi, montagne e laghi). Di seguito, dopo una panoramica sulle iniziative regionali sul tema dell'ecoturismo, si approfondiranno le opportunità offerte dal nuovo sistema di certificazione ambientale del prodotto turistico: l'Ecolabel Europeo.



<sup>1</sup>"Lo sviluppo del turismo deve essere basato sul criterio della sostenibilità, ciò significa che deve essere ecologicamente sostenibile nel lungo periodo, economicamente conveniente, eticamente e socialmente equo nei riguardi delle comunità locali." Carta per un Turismo Sostenibile Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile Lanzarote, 27/28 aprile 1995.

**Tabella 14.6 - Elenco iniziative regionali sul tema dell'Ecoturismo**

Nome	Promotore	Altri partners	Oggetto
Ecomusei	Regione Piemonte	Enti locali e Parchi	Pianificazione, finanziamenti e promozione
Ecoturismo in Marittime	Parco Alpi Marittime	Enti locali e operatori economici locali	Associazione Ecoturistica, Adesione Carta Europea sull'Ecoturismo, Studi e Ricerche
RESHOT	Unione Europea (Altener), Agenzia per l'Energia Città di Torino	Città di Torino, Provincia di Torino, TOROC, Berliner Energieagentur GmbH (Germania), Agencia Provincial de la Energia de Huelva (Spagna), Energy Consulting (Francia)	Ricerca finalizzata all'uso razionale di energia (RUE) e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (RES) nel settore alberghiero-ricettivo
Certificazione EMAS 2 dei territori sede di gara Giochi Olimpici Torino 2006	Provincia di Torino	Comunità Montana Alta Valle Susa, le Amministrazioni Comunali, Consorzio Forestale Alta Valle Susa, CIPRA Italia, TOROC, Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit	Supporto ai Comuni olimpici per l'ottenimento della registrazione EMAS
Progetto Life Alea	Censis, Unione Europea	Provincia di Novara	Azioni volte ad integrare le considerazioni ambientali nell'assetto e nella valorizzazione del territorio rurale o semi-rurale.
Certificazione ambientale del Parco del Po tratto Vercellese Alessandrino	Parco del Po, ENEA	Comuni dell'Area Parco, associazioni di categoria	Studio e azioni per la certificazione ambientale del Parco
Fondi Interreg, Leaders	Unione Europea, Ministero Economia, Regione Piemonte	Enti locali e Associazioni di categoria	Finanziamenti per lo sviluppo locale
Bando per tecnologie pulite nelle Imprese Turistiche	Provincia di Torino	Comunità Montana Alta Valle di Susa	Finanziamento volto alla applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale e di tecnologie delle produzioni pulite per l'efficienza ambientale


**Ecolabel nelle strutture turistiche ricettive**

L'Ecolabel è il marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi creato dall'Unione Europea nel 1992 e rinnovato con il Regolamento CE 1980/2000. E' uno strumento ad adesione volontaria che viene concesso a quei prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo. L'ottenimento del marchio costituisce, pertanto, un attestato di eccellenza che viene rilasciato solo a quei prodotti/servizi che hanno un ridotto impatto ambientale.

Con le Decisioni del 14 aprile 2003 e del 14 aprile

2005 la Commissione Europea ha definito i criteri ecologici per estendere l'Ecolabel ai servizi di ricettività turistica. Alla base dell'iniziativa c'è l'intento di incoraggiare le strutture e i turisti al rispetto dell'ambiente e al risparmio di risorse naturali. La visibilità e la credibilità del marchio, fondato sul rispetto scrupoloso di una serie di criteri, consentono alle strutture che lo ricevono di distinguersi, a livello europeo, per l'impegno al miglioramento della qualità ambientale e forniscono agli utenti garanzie sicure circa l'efficienza delle misure di protezione adottate.

La presenza dell'Ecolabel fornisce al turista garan-

zie circa:

- il contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo grazie all'uso di prodotti rispettosi dell'ambiente;
- la corretta gestione, minimizzazione e differenziazione dei rifiuti;
- la riduzione degli sprechi energetici e di risorse;
- la salvaguardia della biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva;
- un'alimentazione sana e corretta, che attinge in parte alle produzioni biologiche regionali;
- la promozione degli eco-acquisti;
- la promozione della formazione del personale e dell'educazione ambientale degli ospiti.

Inoltre il marchio Ecolabel apporta benefici alla struttura ricettiva che lo applica, in termini di visibilità/pubblicità e fattore di competitività.

#### Come ottenere l'ecolabel

La struttura che intende ottenere la certificazione ecolabel deve verificare e dimostrare la conformità del proprio servizio e delle proprie strutture ai parametri stabiliti dalle decisioni UE. La Commissione Europea ha stabilito due categorie di criteri:

- criteri obbligatori: sono 37 in tutto e devono sempre

essere rispettati qualora "applicabili" (a meno che la legislazione non stabilisca diversamente);

- criteri opzionali: sono 47 in tutto; il richiedente deve soddisfarne un certo numero, a scelta, in modo da raggiungere il punteggio minimo richiesto (ogni criterio dà diritto a un certo numero di punti).

Se l'iter ha esito positivo, il Comitato assegna al richiedente la licenza per l'utilizzo del marchio con validità su tutto il territorio europeo. Il nominativo della struttura viene dunque inserito nel registro Comunitario dei prodotti/servizi a marchio Ecolabel.

Nel 2004 hanno preso il via tre iniziative di promozione dell'Ecolabel Europeo al settore turistico: Ecolabel nei Parchi, Ecolabel nelle valli olimpiche e Ecolabel nelle strutture ricettive rurali.

In tutta Europa sono 30 le strutture che finora hanno ottenuto tale ambito riconoscimento previsto dal Regolamento CE 1980/2000, 10 in Italia e tra queste 7 sono in Piemonte.

*Si ringrazia per la collaborazione Giorgio Benci, Assessorato Turismo, Sport e Parchi della Regione Piemonte.*

**Tabella 14.7 - Scheda di presentazione delle azioni di promozione dell'Ecolabel in Piemonte**

Promozione Ecolabel nel territorio olimpico	TOROC, Commissione Europea	Provincia di Torino, Regione Piemonte, Arpa Piemonte, APAT e Comitato Ecolabel	Assistenza tecnica a 10 strutture turistiche per l'ottenimento dell'Ecolabel Europeo	In corso <a href="http://www.torino2006.org/ambiente/">http://www.torino2006.org/ambiente/</a>
Promozione Ecolabel nei Parchi Piemontesi	Arpa Piemonte, APAT	Regione Piemonte, Ass. Turismo Settore Parchi, Parchi Piemontesi	Assistenza tecnica ai Parchi con strutture turistiche interessate all'Ecolabel Europeo	In corso
Strumenti per la Gestione Ambientale di strutture ricettive rurali	Provincia di Asti	Università di Torino Dipartimento di Scienze Merceologiche	Produzione Linea Guida e bando di finanziamento per la certificazione ambientale di strutture ricettive rurali	Concluso <a href="http://www.casepiemontesi.asti.it/">http://www.casepiemontesi.asti.it/</a>

#### Rifugio Arlaud (Parco di Salbertrand)



Rifugio Arlaud



Impianto fotovoltaico



Informazioni al turista

## **BIBLIOGRAFIA**

EEA, 2003. *Europe's environment: the third assessment*, Copenhagen.

<http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm>

<http://www.torino2006.org>

<http://www.apat.gov.it/certificazioni>

OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DEL PIEMONTE,  
2004. *Dati statistici sul turismo in Piemonte Anno 2004*.